



EMOZIONI MONDIALI
Sopra, Massimo Cicio Canali assieme a Tonci Stipanovic, timoniere che ha vinto un argento alle Olimpiadi; a fianco, e a destra, in barca sulla classe Star con Dario Noseda

Il 47enne di Abbadia della Lega Navale di Mandello è uno dei prodieri più forti al mondo. Papà Luciano gli ha comprato la prima barca a cinque anni, ma gli diceva: «Stai fuori, stai zitto e dimmi solo se si rompe qualcosa»; così Canali ha rubato i segreti ai campioni. E ora corre con loro o li allena nella Star Sailors League



LA CLASSE DI CICIO

«IL MIO MONDO DA STAR»

ABBADIA (sdr) Intervistare Massimo «Cicio» Canali è quasi come navigare con lui, spinti dal vento della sua passione. I racconti sono spruzzi d'acqua, la sua risata contagiosa, certe espressioni da ribaltare. «Quello non è un computer, è una calcolatrice con qualche tasto in più...», dice al telefono con un tecnico il 47 enne lecchese di Abbadia dal suo studio progettazioni informatiche in via Nino Bixio a Lecco.

La storia di uno dei prodieri più forti al mondo comincia all'età di cinque anni. «Mio papà Luciano, velista, mi comprò un optimist a Lecco nel famoso negozio Nelson Yacht in Piazza Cermenati». Correva l'anno 1974. «Ma non ho mai fatto regate fino a 14 anni, giravo sul lago come appassionato. Come prodieri ho cominciato sulle Star con mio papà che poi mi ha comprato un 4.20 con cui, con un amico, ho iniziato a regatare facendo il timoniere. Nell'88, a 19 anni, ho venduto il 4.20 e comprato un laser, imbarcazione dove si va da soli e dove ho iniziato a capire qualcosa di vela». Scusa? «Sì, ti faccio ridere: il commento di mio papà era "stai fuori, stai zitto e dimmi solo se si rompe qualcosa", così fino a 20 anni non ho imparato una mazza. Invece con il laser ho cominciato io a prendere le decisioni». L'Europa Cup gli consente di entrare nel mondo internazionale regatando in Svezia, Norvegia, Danimarca e Olanda. «Ma per questa imbarcazione il peso ottimale è fra i 77 e gli 83 chili e i miei 95 cominciavano a essere troppi», mentre dai 18 ai 22 anni Cicio passa da 88 a 95 chili. «Così ho dovuto abbandonare, benché i risultati fossero discreti».

L'approdo è la Star, la classe velica più vecchia del mondo visto che è nata nel 1911. «Prima come timoniere sulla mia barca, poi da prodieri chiamato a eventi internazionali su quelle di altri con cui ho girato il mondo: Miami, Rio, Sydney e Hong Kong. Ho incontrato campioni come **Torben Grae**, **Paul Cayard**, **Robert White**, timonieri di Coppa America che partecipano a queste gare per divertimento. Frequentandoli ho capito che le nozioni sulla vela che mi aveva trasmesso mio papà andavano un po' riviste».

L'esperienza viene messa a frutto. «Ho vinto qualche regata a livello locale, a Mandello e sul lago di Como, poi qualche trofeo internazionale, a Musso, Viareggio, lago d'Iseo, lago di Brac-

ciano e a Numana».

Nel 2011 a Scarlino, in Toscana, Canali conquista come timoniere il secondo posto al Campionato Italiano Star, vincendo la Coppa Italia, al termine del circuito composto da cinque regate, con prodieri **Francesco Lattuada** di Lierna. «Col quale adesso riesco a navigare meno perché lavora all'hotel Royal a Varenna».

Nel suo curriculum di velista mondiale anche le esperienze sulle Farr 40 col team Maspero di Como e col Joe Fly «con cui sono stato al campionato mondiale alcune stagioni a Sydney» e col Melges 32 di **Roberto Tom-**

masini.

Ma la sua nuova grande avventura si chiama Star Sailors League. «Mi ha rapito. È un circuito creato dallo svizzero **Michel Niklaus** che sta portando la SSL ai livelli del tennis e del golf, con classifiche e punteggi stile Atp. Mi ha permesso di regatare nel 2015 a Nassau con **Tonci Stipanovic**, timoniere che ha vinto un argento alle Olimpiadi e con cui ci siamo classificati sesti. Alcune regate sono aperte a tutti, altre solo a inviti ma proprio a Nassau c'erano i migliori 24 al mondo: gente del calibro di **Jochen Schumann** che ha vinto due Coppa America con Alin-

ghi, oltre a Cayard e Grae

Qui emergono i veri valori dei «piloti». «Le barche sono tutte uguali e prevale la prestazione, anche se i protagonisti hanno età diverse. Ma il bello della vela è che l'esperienza è importante almeno quanto la fisicità. Devi aver fatto tante regate, avere l'abitudine a stare col culo in barca per sentirla e farla andare il più veloce possibile».

Dopo 80 anni, nel 2012 la vela è uscita dalle Olimpiadi, la Star Sailors League l'ha «soppiantata». «Mi chiamano per partecipare ai loro eventi in veste di prodieri, dove sono competitivo con i miei 109 chili, oppure

per allenare quanti hanno meno esperienza in questa classe, anche se il più pirla qui ha attaccato una medaglia al collo... Altrimenti, come lo scorso anno, preparo le barche per le gare e alla fine le rimettiamo nei container per la spedizione». Cicio è entusiasta. «Potrebbe riportare alla vela il seguito che ebbe Luna Rossa. La formula è bellissima e spettacolare, in 200 metri competono 20-30 anche 40 barche fra due boe distanti un miglio e mezzo. Il concetto incredibile è che, anche da appassionato come sono io, puoi lottare con i campioni più famosi. Sono sulla linea di partenza con

te e alla sera ti puoi confrontare con loro. Come se una squadra amatoriale di calcio potesse sfidare l'Inter».

Proprio in questi giorni il lecchese era a Montecarlo, le sue prossime tappe saranno Sanremo, poi l'europeo di Viareggio dal 30 maggio al 4 giugno e il mondiale in Danimarca dall'1-9 luglio. La vela è uno sport d'élite? «Ma va, semmai è costoso sciare, mentre andare in barca a vela è anche semplicissimo, come guidare un'auto. Certo, le regate sono un'altra cosa. Ma stare a pelo d'acqua è una sensazione bellissima».

Dario Scaccabarozzi

QUANTI ANEDDOTI - LE GIUSTIFICHE PER LA VELA
«Scusi, ha una giacca?» E la giudice divenne sua moglie



Massimo Cicio Canali al lavoro nel suo studio

ABBADIA (sdr) Massimo Cicio Canali è nato a Lecco il 23 marzo del 1969, ma ha sempre vissuto ad Abbadia. Dal novembre scorso si è trasferito a Lecco in via Nino Bixio nello studio progettazione informatiche, aperto nel 2000. «L'informatica è una passione nata durante l'università, quando dovetti comprare per forza nel 1991 il mio primo computer all'Ics dai mitici **Paolo Frizzi** e **Giorgio Missaglia**. Ho insegnato AutoCad, ma già prima di laurearmi in architettura facevo il mio lavoro attuale per passione. Certo, una volta portavi a casa qualche soldino, adesso fra Mediaworld, internet e Amazon devi per forza lavorare sui servizi».

L'altra passione è il volley. «Per tanti anni ho giocato a Mandello, vincendo anche un campionato Csi, adesso ricomincerò a giocare a Balabio, per tenermi in forma».

Proprio la vela invece gli ha fatto conoscere la moglie **Paola**, sposata nel 2005. «Agli Italiani di Bellano c'era brutto tempo ma, come al solito, ero in maglietta, pantaloncini e infradito. Mi è stato detto di chiedere una giacca a una giudice: era lei...». Mentre la figlia **Alessandra** che ha 10 anni ama la pallavolo. «Gioca con la Picco Lecco, in un bell'ambiente dove si diverte: le piace tantissimo».

Tesserato per la Lega Navale di Mandello, Canali sul nostro lago ha vinto anche due Interlaghi. «Quando posso navigo qui volentieri. A esempio sul Platu 25 col mio medico di base, il dottor **Domenico Bertolini**, un amico». Mentre da studente non perdeva occasioni. «Il mio professore delle medie mi faceva la giustificazione per andare a navigare assieme». Senza sapere che Cicio sarebbe diventato un campione, di sport e di simpatia.

PHILIP WATCH
SWISS MADE SINCE 1858

SEIKO

ARGENTI SOVRANI

TISSOT

VAGARY
CITIZEN

Vetta

CASIO

CITIZEN

BREIL

SECTOR
NO LIMITS

CAPITAL
TIME

bluamante

WATCHES

CLINICA dell'OROLOGIO
di Yurko Castignoli

Da cinquant'anni al servizio del vostro tempo!

50°
1967-2017

Vendita e riparazione orologi di ogni genere
Orologi da parete e pendoleria
Orologi da tasca
Oggettistica in argento
Vasto assortimento cinturini Morellato

LORENZ **WYLERVETTA** **MORELLATO** **brosway**

Bernareggio (MB) • Via Franzolino Prinetti, 52 • Tel./Fax. 039.6900217
info@clinicadellorologio.it • www.clinicadellorologio.it • Clinica Dell'orologio Bernareggio Castignoli